

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE NON DIRIGENZIALE  
ANNO 2013**

L'Ipotesi di Accordo integrativo relativo al personale non dirigenziale dell'ISFOL, annualità 2013, sottoscritto in data 28.10.2014 dalla delegazione trattante di parte pubblica, composta dal Presidente e dal Direttore Generale e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di categoria di FIR CISL, FLC CGIL, ANPRI, contiene istituti considerati peculiari dalle OO.SS. firmatarie.

Pertanto, le firme apposte sono vincolanti sia per l'Amministrazione sia per le OO.SS., previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento delle Funzione Pubblica, e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Occorre sottolineare l'impegno programmatico e finanziario finalizzato alla distribuzione di risorse individuate al fine di rispettare quanto sancito dagli artt. 7, co. 5, e 45, co. 3, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e dall'art. 67, co. 9, del D.L n. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, per incentivare la performance individuale e la valorizzazione delle singole professionalità presenti in Istituto.

Per la copertura finanziaria di quanto programmato, l'Istituto si avvarrà delle disponibilità attualmente presenti in bilancio nei capitoli relativi alle spese di gestione del personale. Il trattamento giuridico ed economico previsto per il personale di ruolo verrà riconosciuto, ai sensi dell'art.20, co. 2, del CCNL 1998-2001, biennio economico 1998-1999, anche ai dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, assunti a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo ovvero di altri fondi non a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente.

Venendo alla descrizione in dettaglio dell'Ipotesi di Accordo integrativo, si specifica che si compone di tre Sezioni (artt. 1-6), dedicate rispettivamente ai Ricercatori e Tecnologi (art. 1), ai livelli IV - VIII (art. 2-5) e alle Disposizioni comuni (art. 6).

In particolare, relativamente alla Sezione I riguardante i profili di Ricercatore e Tecnologo, all'art. 1 la remunerazione dell'Indennità di Valorizzazione Professionale è determinata secondo gli importi mensili riportati nella tabella G dell'art. 15 del CCNL quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007.

La remunerazione dell'Indennità per Oneri Specifici di cui all'articolo 8, CCNL 3.5.1998, II biennio economico, nell'ambito delle risorse individuate, nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 9 co. 2bis, del D.L. 78/2010, prende in considerazione l'effettivo espletamento di prestazioni effettuate dal dipendente, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione, convalidato dal Dirigente e/o Responsabile di Uffici/Strutture/Area/Servizi presso il quale presta la propria attività, tenendo conto del grado di responsabilità e di impegno profuso. Tale valutazione, pertanto, garantisce il miglioramento dell'organizzazione e della qualità della rete scientifica e delle strutture amministrative di supporto.

Per quanto riguarda la Sezione II, l'importo complessivo della dotazione del Fondo per il trattamento accessorio da destinare al personale dei livelli IV-VIII è stato determinato nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 9 co. 2bis, del D.L. 78/2010.

Ai sensi dell'art. 11, co. 2, CCNL 2006-2009, biennio economico 2006-2007, sono state quantificate le risorse necessarie per la corresponsione delle Indennità di ente mensile ed annuale. Sempre nell'ambito del Fondo per il trattamento accessorio è stata determinata la quota di risorse da destinare alla remunerazione di Indennità di responsabilità e di posizione.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di contratto di categoria, le parti hanno convenuto di attribuire la produttività individuale e collettiva secondo criteri coerenti con le competenze proprie del profilo e livello di appartenenza e sulla base di criteri premialità. Pertanto, la quota del fondo per la remunerazione della produttività individuale e collettiva disponibile, verrà ripartita in relazione ad un giudizio concernente l'attività svolta dal dipendente, formulato dal responsabile dell'Ufficio/Servizio/Struttura presso il quale il medesimo presta servizio.

Tale metodologia tiene conto della performance individuale del singolo dipendente, valutato in relazione alla qualità della prestazione lavorativa svolta, ed assicura una adeguata differenziazione, in relazione a quest'ultima, nel riconoscimento dell'incentivo.

La valutazione del dipendente, in relazione alla qualità della prestazione lavorativa ed alla conseguente attuazione degli obiettivi di performance organizzativa, é rispondente al quadro normativo di riferimento in materia di attribuzione del trattamento accessorio.

Pertanto, l'Ipotesi di Accordo rispetta le previsioni degli artt. 43 e 45 del CCNL 7/10/1996, come confermato da ultimo CCNL 13 maggio 2009, dell'art. 28 del CCNL 2 1/2/2002 del comparto di ricerca e risulti coerente con la disposizione dell'art. 40 del D.lgs 165/2001.

Ai sensi dell'art. 53 del CCNL 1998—2001, stante le previsioni di cui all'art. 8 del CCNL 2002—2005 come modificato dall'art. 4 del CCNL 2006—2009, a gravare su questo Fondo sono anche i finanziamenti destinati alla remunerazione delle posizioni economiche Si e S2 e S3 in essere, nonché le risorse derivanti dal fondo, ex art. 43 del CCNL 1994-1997, destinate alla remunerazione delle prestazioni straordinarie da attribuire, in presenza di specifiche motivate e circostanziate esigenze di servizio, nei limiti massimi previsti dall'art. 28, comma 3 lett. o) e p) del CCNL 2002-2005.

Nella Sezione III, all'art. 6 è stato previsto che il trattamento giuridico ed economico adottato per i dipendenti di ruolo verrà riconosciuto anche ai dipendenti con contratto a tempo determinato assunti a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo ovvero di altri fondi non a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente come previsto dal CCNL del Comparto Ricerca (art. 1 campo di applicazione e art. 20 comma 2CCNL 1998/2001).

Il Presidente

Prof. Pietro Antonio Varesi



Il Direttore Generale

Avv. Paola Nicastro

